



# Uela – Benvenuti a casa ad Andermatt!



## Contatti

Andermatt Swiss Alps AG  
Gotthardstrasse 2, 6490 Andermatt  
[ander-matt-swissalps.ch](http://ander-matt-swissalps.ch)

## Informazioni

Stefan Kern, Chief Communication Officer  
D +41 41 874 88 33 M +41 78 663 29 63  
[s.kern@ander-matt-swissalps.ch](mailto:s.kern@ander-matt-swissalps.ch)

Se venite salutati con un breve e cordiale “Uela!”, potete tranquillamente rispondere anche voi allo stesso modo dicendo “Uela!”. È così che rispondono ad un ciao, salve, buongiorno ad Andermatt. Benvenuti a casa!

“Uela!” è il tipico saluto del borgo montano del Canton Uri: tradizionale, unico nel suo genere, affascinante e assolutamente moderno. Gli abitanti del luogo non sono estremamente espansivi, ma sempre aperti e cordiali. In breve: Andermatt è una destinazione per tutto l’anno innovativa e contemporanea con solide e antiche tradizioni che si sono evolute nel tempo.

I valori a cui si ispirano tutte le attività di Andermatt Swiss Alps sono passione, spirito imprenditoriale e fiducia. Ed è sempre su questi valori che ci basiamo quando riceviamo i nostri ospiti e promuoviamo il senso di comunità tra i proprietari di immobili e la gente del posto.

Ad Andermatt sono sempre confluite diverse culture e lingue e sono secoli che nella Valle di Orsera arriva gente da tutto il mondo. Adagiato tra cime e passi, laghi e rocce, questo luogo è il punto cruciale di incontro e snodo non solo tra diversi cantoni e stati, ma anche tra diverse culture.





# Destinazione

## Lontano eppure così vicino

Esiste la posizione ideale per una destinazione sulle Alpi? Che sia facilmente raggiungibile da ogni luogo e allo stesso tempo isolata e tranquilla? In montagna sì, ma anche vicino ad una città più grande? Piacevolmente fresca d'estate, sempre ben innevata in inverno?

Non esiste, si potrebbe rispondere. Giusto. Ma Andermatt va molto vicino ad essere il luogo giusto al posto giusto: è collocato su in alto, a oltre 1400 metri sul livello del mare, e quindi sempre al fresco d'estate, scintillante di neve in inverno, protetto tra le montagne, benché adagiato in un'ampia valle. Andermatt è davvero fuori dai "sentieri più battuti" e con l'auto è raggiungibile solo attraverso tortuosi passi. Allo stesso tempo, tuttavia, il borgo è in una posizione centrale e facilmente raggiungibile da ogni parte sia in estate che in inverno.

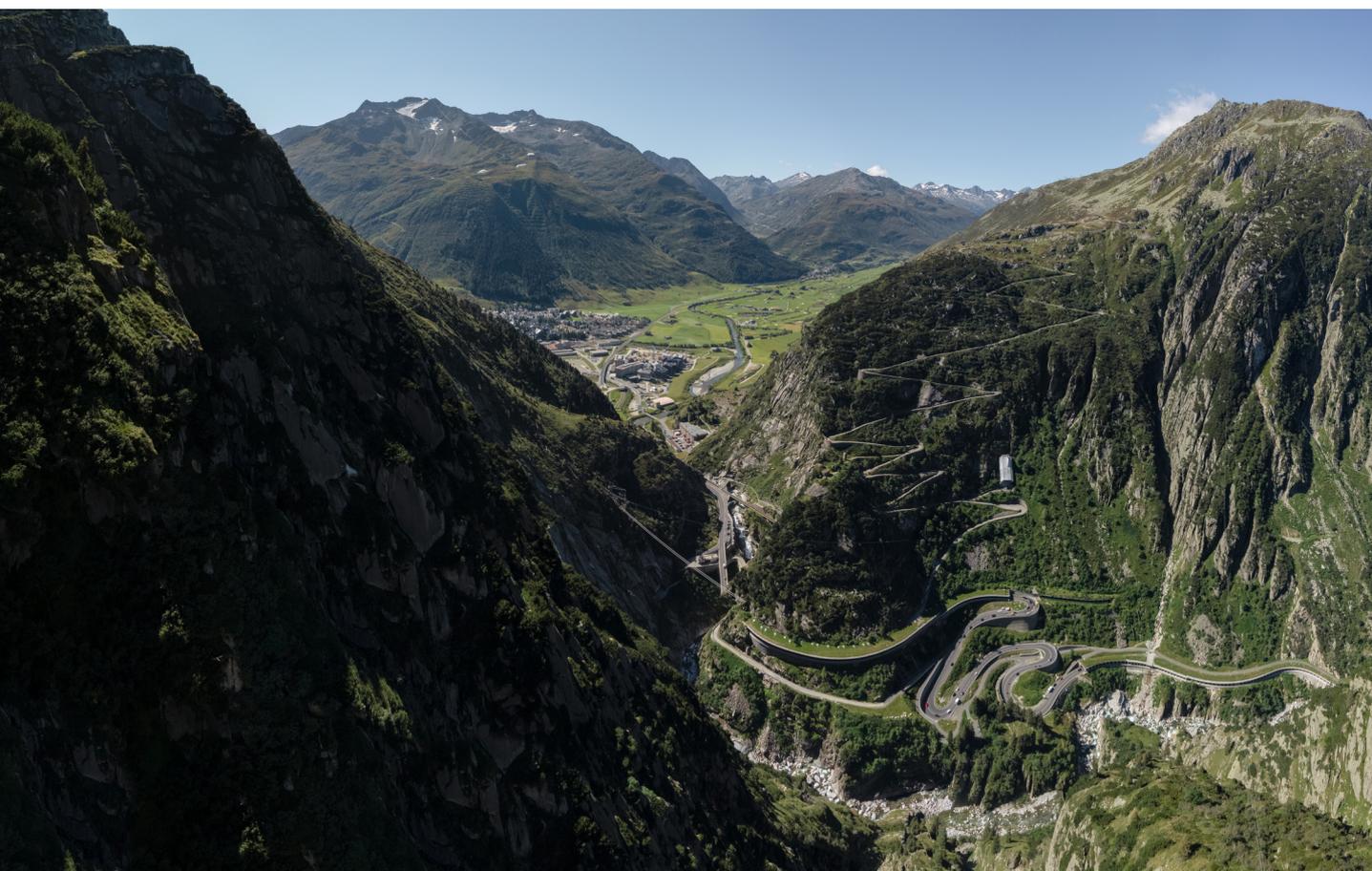
Da Andermatt i passi alpini conducono in quattro direzioni diverse e in quattro diversi cantoni, Grigioni, Ticino, Vallese e Berna, e oltre i confini linguistici. Per contro, il massiccio del San Gottardo si irradia in un contesto ancora più ampio: tra cime innevate e dirupi scoscesi nascono quattro dei più importanti fiumi d'Europa: Reno, Rodano, Reuss e Ticino. Questi fiumi bagnano intere vallate e comunità e sfociano infine nel Mare del Nord e nel Mar Mediterraneo.

Ad Andermatt il sole splende circa 1.890 ore all'anno: è uno dei dieci luoghi più soleggiati della Svizzera. Se dovesse piovere, comunque, si può visitare il Ticino, fare shopping a Milano, la metropoli italiana della moda e del design, provare i simulatori di volo al Museo Svizzero dei Trasporti a Lucerna, guardare gli elefanti fare il bagno nello zoo di Zurigo o rimanere stupefatti davanti all'imponente monastero di Disentis.

## Si arriva in treno

Andermatt è ottimamente collegata alle più importanti vie di comunicazione nazionali e internazionali. Da Stoccarda e Monaco si arriva in quattro ore, da Andermatt a Milano ne bastano due. Da Zurigo si raggiunge Andermatt in soli 90 minuti. La ferrovia arriva e riparte da e in tutte le direzioni. Dall'Asse Nord-Sud si raggiunge il borgo di montagna in dieci minuti. Anche gli aeroporti di Zurigo, Basilea e Milano si trovano ad una distanza da una a due ore. A Buochs, a 45 minuti di distanza, possono atterrare e decollare anche gli aerei privati. La ferrovia Matterhorn-Gotthard-Bahn, e quindi anche il Glacier-Express, prevede una fermata proprio ad Andermatt che si trova esattamente a metà della tratta St. Moritz - Zermatt.

Le distanze da percorrere a piedi ad Andermatt sono brevi e così devono rimanere. Andermatt Reuss è chiuso al traffico e un garage sotterraneo offre sufficiente spazio per il parcheggio. Gli impianti di risalita, i negozi, i ristoranti e i parchi pubblici sono facilmente raggiungibili a piedi in qualunque periodo dell'anno. Al centro di Andermatt Reuss sorge Piazza Gottardo. È un punto di incontro, il centro e punto di partenza di innumerevoli attività.





## Per tutto l'anno

Andermatt è da secoli una destinazione apprezzata da visitatori provenienti da tutto il mondo. Gli ospiti arrivano in inverno, estate, primavera e autunno e vengono in montagna con la famiglia, con amici, da soli o in coppia per avventurarsi in montagna, per lo sport, la cultura, per divertirsi e per rilassarsi.

L'inverno è considerato uno dei periodi di punta ad Andermatt. Non c'è da sorprendersi: qui dura di più che altrove. Spesso nevicata già nel tardo autunno e le piste che si trovano a quasi 3.000 metri di altitudine sul Gemsstock vengono preparate presto. Nei mesi invernali da dicembre a febbraio, Andermatt è considerato una località ad innevamento particolarmente sicuro.

Grazie al collegamento in entrambe le direzioni degli impianti di risalita, il comprensorio sciistico Andermatt+Sedrun+Disentis si estende da Andermatt, attraverso il passo dell'Oberalp, a Sedrun nel Cantone dei Grigioni e oltre fino a Disentis. È sicuramente un comprensorio sciistico per famiglie, ma anche un paradiso per gli sciatori più esigenti. Il centro per lo sci di fondo di Andermatt si trova presso Nordic House a fondovalle. La pista procede per oltre 28 chilometri fino a Hospental e Realp. Da lì con il treno si raggiunge Obergoms in 20 minuti per continuare l'esplorazione di nuove piste da fondo nel Canton Vallese.

In primavera, quando la neve inizia nuovamente a sciogliersi nel fondovalle, qui manca ancora mol-

to tempo prima della chiusura della stagione degli sport invernali. Il campo da golf, uno dei più difficili in zona, a maggio comincia già ad attirare i primi golfisti, anche se lassù sul Gemsstock le piste da sci e le discese sui ghiacciai sono ancora in ottime condizioni. Con la primavera non sono solo i golfisti ad arrivare ad Andermatt: tra gli "scalatori di montagne" in bicicletta le strade dei passi sono molto gettonate e consigliate in stretto riserbo. Non appena la neve si scioglie, diventano di libero accesso per escursioni indisturbate.

Durante i mesi estivi e fino all'autunno, la Valle di Orsera diventa il luogo ideale per escursionisti, alpinisti e motociclisti su strade e sentieri. Le vette più alte del massiccio del San Gottardo superano i 3500 metri e diventano a volte una vera sfida per gli alpinisti. Sui nuovi sentieri tracciati, i mountain biker trovano il percorso più adatto, mentre sulle numerose e ripide strade dei passi i ciclisti più ambiziosi sudano sette camicie per raggiungere la vetta. Ci sono anche vari sentieri per camminate ed escursioni che si snodano, ora pianeggianti, ora ripidi, attraverso le vallate e sulle montagne.

Se tutto ciò è troppo impegnativo, si può guidare un'auto sportiva sui passi alpini o scoprire i dintorni optando per una gita ai circa 40 laghi di montagna della regione. Gli abitanti di Andermatt esperti di questi luoghi sono felici di accompagnare gli ospiti in un tour storico del borgo o a cercare cristalli. Ovviamente nella regione di Andermatt si può anche pescare, nuotare, giocare a tennis o praticare il parapendio.

## Da intuizione a destinazione turistica

Quando l'investitore egiziano Samih Sawiris giunse ad Andermatt per la prima volta, ebbe un'intuizione: salvaguardare la natura di questa valle mistica e selvaggia e allo stesso tempo trasformare Andermatt in una destinazione turistica. Per lui era importante che il suo sogno fosse compatibile con la natura e lo sviluppo delle strutture necessarie.

Sono passati ormai alcuni anni da allora e l'intuizione di Sawiris è diventata realtà. Alla fine del 2021 erano stati già investiti 1,39 miliardi di Franchi Svizzeri per realizzare questo sogno, pietra su pietra, trave su trave. Sono due gli hotel che accolgono e coccolano gli ospiti: l'hotel deluxe a cinque stelle The Chedi Andermatt, costruito proprio in centro dove un tempo sorgeva il Grandhotel Bellevue e l'hotel a quattro

stelle superior Radisson Blu Reussen con i Gotthard Residences e Penthouses (appartamenti e attici con servizio alberghiero) nel distretto Andermatt Reuss.

Ad Andermatt Reuss sono sorti diversi palazzi in stile alpin-chic. Questi immobili offrono agli ospiti soluzioni abitative moderne e personalizzate e sono molto ricercati per investimento. La scelta spazia da pratici monocali ad ampi appartamenti e attici.

Sia i residenti che gli ospiti possono usufruire della stazione ferroviaria appena ristrutturata e utilizzare attivamente la piscina coperta aperta al pubblico, il centro congressi, la sala concerti e naturalmente lo straordinario campo da golf da 18 buche e il versatile comprensorio sciistico Andermatt+Sedrun+Disentis.





# Passione, spirito imprenditoriale, fiducia: tutto questo è Andermatt Swiss Alps

Gli abitanti della Valle di Orsera, l'ambiente, ma anche l'economia della regione sono tutti elementi che stanno molto a cuore al gestore Andermatt Swiss Alps. L'impresa non è costituita da un gruppo anonimo di investitori, ma dietro al suo marchio ci sono persone estremamente motivate: da circa 400 a 1000 dipendenti (a seconda della stagione), con Raphael Krucker come CEO, un gruppo dirigenti allargato di 11 membri e a capo di tutti Samih Sawiris come Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tutti insieme si assumono consapevolmente tutte le responsabilità, restando fedeli ai valori di Andermatt Swiss Alps, che si possono riassumere in tre lettere: LUV. Questo acronimo sta per passione (Leidenschaft), spirito imprenditoriale (Unternehmergeist) e fiducia (Vertrauen).

Non si tratta semplicemente di belle parole, ma di una vera promessa, che ogni collaboratore mette in

pratica ogni giorno. Nicole Armbruster, Head Town Management: "Tutta la mia gestione si basa su questi valori. Prendiamo, ad esempio, la fiducia. La fiducia è per me quasi importante come l'aria che respiro." Il suo collega Stefan Kern, Chief Communication Officer, afferma: "Questi valori ci aiutano ad orientarci e a stabilire le giuste priorità. Fungono da elemento collante e mi aiutano ogni giorno a pensare al quadro generale nella sua interezza". E così ne parla Andrea Meier, Direttore Generale del Radisson Blu Hotel Reussen: "La passione fa sì che non si lavori solo per il profitto. Mi sforzo di dimostrare con le mie azioni la passione che provo, di motivare il mio team a compiere sempre un passo in più del necessario e di festeggiare insieme i successi."

Nello spirito di questi valori, Andermatt Swiss Alps ha lanciato Andermatt Responsible, una iniziativa per il



turismo sostenibile e rispettoso del clima nella regione. Il suo scopo è contribuire all'implementazione di progetti relativi alla sostenibilità e alla tutela del clima, mettere in rete gli attori coinvolti e informare e sensibilizzare gli ospiti, la popolazione locale e i fornitori. Il nostro obiettivo è di rendere possibile una gestione turistica che preservi le risorse, perché siamo convinti che sia nell'interesse di tutti noi proteggere le montagne svizzere. Nel report sulla sostenibilità sono elencati dettagliatamente tutti gli obiettivi e le singole misure prese.

# Storia di Andermatt e della regione circostante

## Da colonia Walser a destinazione internazionale

Chi viene ad Andermatt rimane incantato dall'aspra bellezza del paesaggio alpino della Valle di Orsera. Molti ritornano, altri rimangono qui per sempre. "Di tutte le regioni che conosco, è la più interessante e quella che preferisco", scriveva Johann Wolfgang Goethe già 250 anni fa di Andermatt e della Valle di Orsera.

Ad Andermatt sono giunti già molte centinaia di anni fa pastori lombardi, Walser e monaci dei Grigioni. Più tardi anche il generale russo Suvorov con il suo esercito, la regina d'Inghilterra Vittoria e l'at-

tore che impersonava James Bond, Sean Connery.

I primi abitanti si stabilirono qui in modo stanziale già prima dell'anno 1000, ma sicuramente a partire dal tredicesimo secolo. I Walser amanti della libertà e dell'alta quota iniziarono a colonizzare l'alta valle e a renderla arabile, a ripulire i pendii e a controllare il territorio delle Alpi. Questo popolo di montagna era in grado di affrontare valanghe, inondazioni e tempeste di föhn nell'alta valle selvaggia. Con le loro capacità di costruire strade aprirono l'accesso alla Gola della Schöllenen e al passo del San Gotardo per gli "Unterländer", gli abitanti della bassa, e spianarono questa via da e per il sud.





Ciò portò altra gente, commercio e denaro nella valle e nel 1799 perfino una guerra: il 25 settembre le truppe russe guidate dal generale Suworow combatterono contro i soldati di Napoleone nella Gola della Schöllenen. Quando il passo del San Gottardo divenne percorribile per le carrozze trainate dai cavalli nel 1830, Andermatt divenne una località commerciale, turistica e termale e illustri ospiti come la Regina d'Inghilterra iniziarono ad alloggiare al Grandhotel Bellevue.

Con l'apertura della galleria ferroviaria del San Gottardo nel 1882 il traffico sul passo sparì improvvisamente. Nel 1885 l'Esercito Svizzero si installò nella zona per colmare questo vuoto e costruì una delle più importanti basi militari del paese ad Andermatt. Nel 1937, fu aperto nella zona di Nätschen-Gütsch uno dei primi skillift svizzeri e Andermatt ottenne un riconoscimento internazionale. Nel 1964, Sean Connery, in arte James Bond, girò sul passo della Furka il leggendario inseguimento del film "Goldfinger".

Molte leggende e miti si intrecciano intorno ad Andermatt e alla regione del San Gottardo. Ancora oggi, ogni bambino in Svizzera conosce la storia del Ponte del Diavolo, secondo la quale il demone avrebbe aiutato gli abitanti della Valle di Orsera nell'impresa impossibile di costruire un ponte sulla Gola della Schöllenen, ad una condizione però: la prima anima, che avesse attraversato il ponte,

sarebbe stata sua. Gli intraprendenti abitanti della Valle di Orsera andarono a caccia di un caprone e lo spinsero sulla struttura: il diavolo si infuriò così tanto che cercò di distruggere il nuovo ponte con un masso. Ma il masso arrivò solo fino a Göschenen, dove si trova ancora oggi a fondovalle.

Il fatto che gli abitanti di Andermatt non si siano mai lasciati abbattere né dal vento e dalle intemperie, né dal diavolo e certamente non dalle autorità, è anche dimostrato dalla storia del previsto lago artificiale, che avrebbe dovuto un giorno inondare tutta la Valle di Orsera. Nel 1946 gli abitanti di Andermatt votarono contro il progetto e una folla inferocita cacciò via dal borgo con vergogna e disonore l'ingegnere della diga.

Oggi, Andermatt Swiss Alps sta contribuendo a raggiungere ulteriori traguardi storici nella regione. All'inizio del 2000, si mormorava che un ricco arabo avesse comprato l'intera valle. E non del tutto a torto: l'investitore egiziano Samih Sawiris rimase totalmente affascinato dalla valle, proprio come Goethe. Sawiris era convinto di poter portare moltissima gente ad apprezzare l'aspra bellezza delle montagne e della natura della Valle di Orsera. Fu così che nel 2013 l'hotel di lusso a 5 stelle The Chedi Andermatt aprì le sue porte e ancora oggi Andermatt Reuss con i suoi palazzi, alberghi e ville continua a crescere.